

**Pietra da Cantoni** Di questo e altro si è parlato al meeting del Lions Club

## Il 'Club UNESCO di Vignale' contro inutili campanilismi

►► (amb) - Un meeting ricco di interventi quello del Lions Club di Vignale, presieduto da **Francesco Arena**, che si è svolto giovedì 19 al ristorante Universo, sede del sodalizio vignalese. Argomento della serata: "Gli Infernot. Forme ed espressioni scavate nella Pietra da Cantoni", che ha avuto quali relatori **Chiara Natta**, coordinatrice dell'Ecomuseo della Pietra da Cantoni, ed **Ilenio Celoria**, docente presso l'Istituto Superiore Statale Leardi di Casale e membro del Comitato Tecnico dell'Ecomuseo stesso. L'incontro ha permesso di conoscere tre nuove azioni improntate sulla valorizzazione del territorio monferrino, premiata dall'UNESCO: l'attività di ricerca e censimento degli infernot che l'Ecomuseo prosegue; il progetto di recupero che il Comune di Vignale ha avviato sull'infernot presente nel plesso della scuola secondaria del paese, da cui scaturirà un percorso dedicato alla fruizione turistica e la nascita del "Club UNESCO Vignale Monferrato". L'Ecomuseo della Pietra da Cantoni è un ente, oggi fondazione, istituito con legge regionale 12 anni fa, seguendo un progetto presentato dal Parco di Crea, dal Comune di Cella Monte (in cui ha sede l'ecomuseo) e dall'IPLA - Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente. Nella sua relazione l'architetto Natta ha illustrato alcune iniziative svolte in questi anni dall'en-



I relatori del meeting promosso dal Lions Club di Vignale

te: dalle attività di censimento che hanno visto protagonisti della ricerca gli infernot (percorso di studio che prosegue tutt'ora), i giardini storici, i soffitti dipinti, i casot (di cui è prossima la pubblicazione di un catalogo); all'animazione territoriale: Genius Loci - Pomeriggi nei borghi monferrini, MonferVinum - Enotrekking in Monferrato e i progetti artistici come "Arte & Natura", che ha raccolto le opere di artisti internazionali che hanno scelto di studiare il Monferrato casalese. Ed ancora il fotoarchivio info-geografico del Monferrato, stage e workshop e corsi di fotografia in collaborazione con le università. Il professor Celoria, nell'illustrare gli infernot con l'ausilio delle belle immagini di quelli già censiti

e pubblicati, proprio in collaborazione con l'Istituto Leardi, ha presentato alcuni "inediti" di infernot vignalesi censiti di recente. Si tratta degli infernot presenti nelle cantine Buzio, in cascina Vallone, in case Cordera e in centro paese come quello di **Maria Pia Rossi**, del ristorante Universo (che con i suoi 17 m. è il più profondo tra quelli censiti), della casa parrocchiale, di **Paolo Ruschena** e della scuola media del paese. Quest'ultimo è una proprietà pubblica, quindi più facilmente fruibile dal pubblico. E di questo ha poi infatti parlato **Patrizia Monzeglio**, assessore del Comune di Vignale, che ha sottolineato come a Vignale si intenda avviare un percorso di valorizzazione del centro storico: un circuito che coinvolgerà

l'infernot della scuola, il panorama che si può godere dal vicino 'Belvedere Melvin Jones' e la visita allo splendido Palazzo Callori, non appena sarà accessibile. L'Amministrazione comunale per raggiungere questo obiettivo ha stanziato un intervento di spesa per la ristrutturazione dell'infernot, sostenuto anche da un contributo del Lions Club vignalese, cui si andranno ad aggiungere risorse che il Comune sta cercando in seno alle fondazioni bancarie.

Il vignalese **Alberto Maffiotti**, quale membro del comitato promotore, ha presentato il neo costituito "Club UNESCO Vignale Monferrato", club nato dall'iniziativa di singoli individui che intendono di partecipare in modo attivo alla promozione e alla realizzazione dei principi dell'UNESCO. Il gruppo, dopo il riconoscimento ottenuto dalla 'Federazione Italiana dei Club e Centri UNESCO' lo scorso 22 gennaio, intende avviare attività radicate nel territorio, avviando azioni di collaborazione con i paesi e le persone del Monferrato che vorranno collaborare, superando inutili campanilismi. La serata, cui erano presenti numerosi soci del Lions Club di Valenza e del Lions Club 'Casale Marchesi di Monferrato', è stata "guidata" da Antonio Deriu, segretario del club vignalese, che per l'occasione ha assolto anche al ruolo di cerimoniere.